

Il corso intende affrontare in maniera tecnica le nozioni necessarie al medico competente per impostare una corretta sorveglianza sanitaria sulla base della valutazione del rischio da sovraccarico (magari precedentemente e da altri) individuato.

In fase di sopralluogo vengono utilizzate check-list, riprese cinematografiche, interviste ai lavoratori e colloqui con i responsabili per la raccolta delle informazioni necessarie alla valutazione del rischio da movimenti ripetitivi e sforzi ripetuti degli arti superiori. Il modello generale di analisi dell'esposizione Tenuto conto degli orientamenti della più qualificata letteratura sull'argomento, è possibile affermare che, per la descrizione e la valutazione del lavoro comportante un potenziale sovraccarico biomeccanico da movimenti e/o sforzi ripetuti degli arti superiori, si devono identificare e quantificare i seguenti principali fattori rischio che, considerati nel loro insieme, caratterizzano l'esposizione lavorativa in relazione alla rispettiva durata: a) Frequenza di azione elevata (ripetitività 1); b) Uso eccessivo di forza; c) Postura e movimenti di arti superiori incongrui o stereotipati (ripetitività 2); d) Carenza di periodi di recupero adeguati. Ad essi vanno aggiunti dei fattori "complementari" che possono essere considerati come amplificatori del rischio. Lo studio del lavoro con movimenti ripetitivi degli arti superiori, dovendo entrare nel merito di aspetti riguardanti i singoli gesti, dovrà da un lato essere fortemente dettagliato e dall'altro capace di riassumere, in una visione d'insieme dell'intero lavoro, i dati derivanti dall'analisi di dettaglio. Il percorso di analisi che qui viene proposto, si articola nei seguenti punti:

- individuazione dei compiti caratteristici di un lavoro e fra essi di quelli che si compiono (per tempi significativi) secondo cicli ripetuti, uguali a se stessi;
- individuazione, nei cicli rappresentativi di ciascun compito, della sequenza delle azioni tecniche;
- descrizione e quantificazione in ciascun ciclo rappresentativo dei fattori di rischio: frequenza, forza, postura, complementari; ricomposizione dei dati riguardanti i cicli, in relazione ai compiti e all'intero turno di lavoro, considerando le durate e le sequenze dei diversi compiti e dei periodi di recupero;
- valutazione sintetica e integrata dei fattori di rischio per l'intero lavoro.

Tenuto conto degli orientamenti della più qualificata letteratura sull'argomento, è possibile affermare che, per la descrizione e la valutazione del lavoro comportante un potenziale sovraccarico biomeccanico da movimenti e/o sforzi ripetuti degli arti superiori, si devono identificare e quantificare i seguenti principali fattori rischio che, considerati nel loro insieme, caratterizzano l'esposizione lavorativa in relazione alla rispettiva durata: a) Frequenza di azione elevata (ripetitività 1); b) Uso eccessivo di forza; c) Postura e movimenti di arti superiori incongrui o stereotipati (ripetitività 2); d) Carenza di periodi di recupero adeguati.

IL CORSO ECM È APERTO **MIN. 18 MAX, 25** PARTECIPANTI

Quota di iscrizione

La quota di iscrizione al corso è di € 360 + iva (=€ 439,20) Per chi si iscrive entro il 15/09/2016 € 330,00+ iva(=€402,60). **Gli Enti Pubblici ai fini dell'esenzione di cui all'art. 10 DPR 633/72 dovranno rendere espressa e tempestiva dichiarazione obbligatoria).** La quota comprende: kit, materiale didattico e approfondimenti sui temi trattati e coffee break. Al termine del corso verrà rilasciato relativo attestato di partecipazione.

Il corso si svolgerà al raggiungimento del numero minimo di iscritti (18). In caso di superamento delle iscrizioni, è prevista una riedizione del corso

MODALITA' DI ISCRIZIONE

E' possibile iscriversi dal sito www.medlavecm.net (sempre verificare al 3400750760 la disponibilità di posti)

Oppure:

1. Verificare la disponibilità di posto al numero tel. 340 0750760
2. inviare via mail formazione@medlavecm.it o via fax Fax 049 2700531 la scheda di iscrizione
4. Effettuare l'iscrizione tramite bonifico bancario MedlavEcm IBAN **IT48F0622512127100000002858** (entro 5 gg dalla prenotazione, " c a u s a l e : COGNOME, NOME E TITOLO DEL CORSO)
3. Dare conferma al numero 340.0750760 dell'avvenuto pagamento (anche sms specificando: n o m e - c o g n o m e e m a i l o v i a m a i l a formazione@medlavecm.it)
- 5- La fatturazione dell'iscrizione al corso verrà inviata via mail entro la fine del mese dell'arrivo del pagamento"

Segreteria Organizzativa: Medlavecm - dr.ssa Elena

Cipresso tel 340 0750760 Fax 049 2700531

elena.cipresso@medlavecm.it

www.medlavecm.net



MEDLAVECM

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA SOVRACCARICO ARTI SUPERIORI E COLONNA: LA PARTECIPAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE

ALESSANDRIA, 30 SETTEMBRE E 1 OTTOBRE 2016
HOTEL DIAMANTE VIALE DELLA VALLETTA, 180,
ALESSANDRIA



Direttore scientifico: dott. Alberto Simonetti
Segreteria Organizzativa: MedlavEcm
Provider: Ecom

32,4 CREDITI ECM

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA SOVRACCARICO ARTI SUPERIORI E COLONNA

Destinatari:

Medici competenti

Riflessioni e indicazioni per un'efficace collaborazione del medico competente alla valutazione delle patologie muscolo scheletriche di spalla e colonna. Gli obblighi certificativi, le criticità, gli strumenti a disposizione del medico competente per la valutazione, la collaborazione con l'ortopedico e il fisiatra, l'idoneità e il reinserimento lavorativo.

Premessa

Uno dei compiti più importanti e complessi del Medico Competente è certamente la definizione di un corretto giudizio di idoneità alla mansione specifica, che presuppone un'approfondita conoscenza, dei fattori di rischio connessi allo svolgimento della mansione specifica, dell'organizzazione del lavoro, ecc., sia delle condizioni clinico-funzionali del lavoratore, incluse le eventuali situazioni di maggiore suscettibilità. Il problema diviene sensibilmente più difficile nel caso di persone con problematiche individuali.

Le patologie muscolo-scheletriche correlate al lavoro sono diventate da alcuni anni oggetto di crescente attenzione da parte di chi si occupa di prevenzione negli ambienti di lavoro, ma anche di tutti gli altri enti e soggetti impegnati nelle attività di sorveglianza sanitaria e nel riconoscimento della loro origine lavorativa. Particolare interesse e coinvolgimento – in considerazione anche degli obblighi normativi specifici – si è andato contemporaneamente determinando in tutti gli ambiti relativi al processo di valutazione dei rischi sia di

natura ergonomica che organizzativa e psicosociale. A richiamare maggiore attenzione ed impegno su queste tematiche è stato da un lato la crescita dell'incidenza e prevalenza di queste patologie nei paesi industrializzati, dall'altro la maggiore disponibilità "sociale" al loro riconoscimento come malattie da lavoro.

Circa la valutazione del rischio, è indubbio che questa attività rappresenti per tutti i soggetti del sistema della prevenzione, in particolare per l'RSPP ed il medico competente, l'«asse portante» su cui poggia, ed attorno al quale si costruisce l'organizzazione aziendale della sicurezza. Ruolo organizzativo centrale e globale che viene confermato e rinforzato dal D.Lgs. 81/08, che all'art. 2, lettera q), definisce la "valutazione dei rischi" come "valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza".

Le patologie muscolo-scheletriche sono classificate come "correlate al lavoro" dove la "multifattorialità" è elemento caratterizzante e dove, quindi, "più cause agenti individuali ed ambientali, di origine professionale o extraprofessionale" devono essere considerate. I principali fattori di rischio occupazionale (movimentazione manuale dei carichi, flessione e torsione del tronco, posture incongrue, vibrazioni trasmesse al corpo intero, movimenti ripetitivi ad alta frequenza, forza, posture inadeguate, recupero insufficiente, sono stati analizzati attraverso vari metodi, più o meno validati ed unanimemente riconosciuti.

CENNI DI PROGRAMMA

VENERDI'30 SETTEMBRE 2016

PRIMA SESSIONE - ARTI SUPERIORI

13.30- –Introduzione

Le indicazioni del Dlgs 81 e la normativa tecnica di riferimento: lo standard ISO 11228-3

I principali fattori di rischio ed il metodo OCRA (Occupational Repetitive Actions) per la valutazione dell'esposizione a movimenti ripetitivi degli arti superiori

Confronto Checklist OCRA/Indice OCRA: utilità e criticità.

Il controllo dei documenti di valutazione del rischio.

(esercitazione e discussioni su casistica)

SABATO 1° OTTOBRE 2015

SECONDA SESSIONE - COLONNA

13.30—Introduzione

Le indicazioni del Dlgs 81 e la normativa tecnica di riferimento: lo standard ISO 11228-1 e la UNI EN 1005-2

Procedure, modelli e criteri di valutazione del rischio connesso alla movimentazione manuale dei carichi: la Revised NIOSH Lifting Equation

Confronto tra i diversi Indici di sollevamento (LI, CLI , VLI, SLI.): utilità e criticità.

Il controllo dei documenti di valutazione del rischio.

(esercitazione e discussioni su casistica)